

COMUNE DI CARPINETI

Provincia di Reggio Emilia

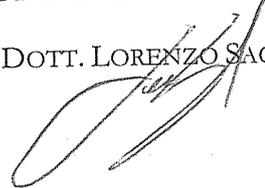
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LORENZO SACCHI



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	14
Fondo Pluriennale vincolato	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	30
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	31
CONTO ECONOMICO.....	31
STATO PATRIMONIALE.....	31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
CONCLUSIONI	33

Comune di Carpineti (RE)

Organo di revisione

Verbale del 19 aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

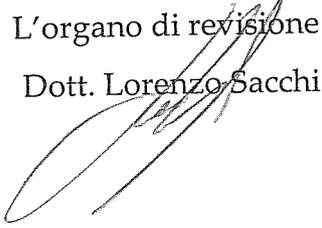
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Carpineti (RE) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vignola (MO), lì 19 aprile 2018

L'organo di revisione
Dott. Lorenzo Sacchi



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Lorenzo Sacchi, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 17 giugno 2015;

- ◆ ricevuta in data 9, 12, 13, 16 e 17 aprile 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 31 del 12 aprile 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio,

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - (eventuale) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 31 marzo 2017;

RILEVATO

- che per quanto riguarda lo stato economico-patrimoniale il Comune di Carpineti si avvale della facoltà di rinviare l'approvazione della contabilità economico-patrimoniale al 2019, come stabilito in Conferenza Stato-Città dell'11/04/2018, per i comuni sotto i 5.000 abitanti;
- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano,

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	N°
Variazioni di bilancio totali	
di cui variazioni di Consiglio	4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n34 in data 28/07/2017
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 29 del 12 aprile 2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n1311 reversali e n. 1808 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- non si sono verificati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente "Banco BPM S.p.A.", reso entro il 30 gennaio 2018.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	871.554,54
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	871.554,54

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

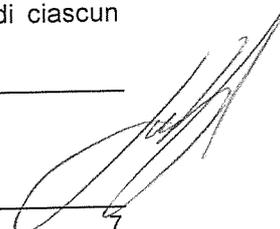
Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	871.554,54
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	41.122,29
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	41.122,29

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 41.122,29 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:



SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	1.005.381,29	1.001.895,42	871.554,54
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

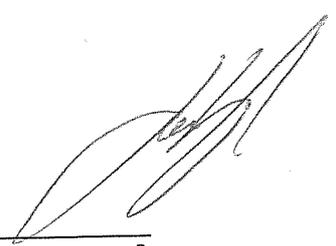
Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 125.554,70 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	4.178.116,25
Impegni di competenza (-)	4.205.715,73
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	-27.599,48
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	252.317,94
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	350.273,16
Saldo gestione di competenza	-125.554,70

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	-	125.554,70
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)		278.500,00
Quota di disavanzo ripianata (-)		
SALDO		152.945,30

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1001895,42	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		85564,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3494578,19 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3265386,94
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		92715,52
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		147036,64 0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			75003,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		20500,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			95503,63
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		258000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		166753,40
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		188633,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		298588,79
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		257577,64
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			57220,07
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			152723,70

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		95.503,63
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	20.500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		75.003,63

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

In merito alle sopraindicate verifiche a campione si riporta quanto evidenziato nel parere negativo relativo al riaccertamento ordinario dei residui del 13 aprile 2018:

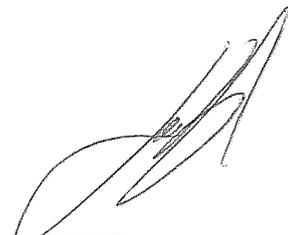
"Circa gli "Incarichi legali" ricompresi nel FPV finale spese 2017 di parte corrente si sottolinea l'irregolarità dello stanziamento a seguito delle verifiche dello scrivente organo relative all'illegittimità della procedura di conferimento dei predetti incarichi così come già evidenziato nella relazione al bilancio di previsione 2018-2020 dell'Ente nella quale "L'organo di revisione ha rilevato che l'Ente ha conferito incarichi legali con "affidamento in via diretta secondo l'intuitus personae su base fiduciaria" in espressa violazione dei principi stabiliti dalla Corte dei Conti. Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna secondo la quale il singolo incarico di patrocinio legale non può essere oggetto di affidamento diretto, dovendo essere attribuito a seguito di procedura comparativa, ed esprime, pertanto, parere non favorevole sulla proposta di bilancio 2018-2020 in quanto l'Ente non ha rispettato la normativa in materia di affidamento di servizi legali."

Si informa inoltre che in sede di riscontro documentale finalizzato al rilascio del presente parere sono emersi ulteriori incarichi legali illegittimi relativi alle annualità 2015, 2016 e 2017 mai comunicati dall'Ente all'Organo di Revisione seppur in presenza di specifica richiesta in data 7 febbraio 2018. L'Ente ha fornito un elenco di incarichi legali incompleto in data 24 marzo 2018."

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	01/01/2017	31/12/2017
Fondo plurinuale vincolato - parte corrente	85.564,54	92.715,52
Fondo plurinuale vincolato - parte capitale	166.753,40	257.557,64
Totale	252.317,94	350.273,16

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:



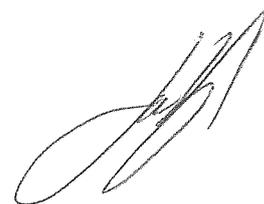
Intervento	Fonti di finanziamento
AMPLIAMENTO CIMITERO S. PROSPERO	CONCESSIONI CIMITERIALI
MANUTENZIONE STRADE CAVE	CONCES. ATTIVITA' ESTRATTIVE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	CONCESSIONI EDILIZIE

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	765.714,01	765.714,01
Per contributi agli investimenti	64.915,86	64.915,86
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	39.677,55	39.677,55
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	250,00	250,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	870.557,42	870.557,42

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:



ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	152.000,00
Entrate per eventi calamitosi	19.743,91
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	250,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	171.993,91
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	143.843,57
Oneri straordinari della gestione corrente	8.156,43
Spese per eventi calamitosi	19.743,91
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	250,00
Totale spese	171.993,91
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

Il "Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi" si riferiscono per € 113.843,57 alla quota di competenza dell'Ente dell'esercizio del debito fuori bilancio dell'ASP Don Cavalletti riconosciuto nel 2016 e per € 30.000,00 uno stanziamento in favore del predetto Ente a titolo di contributo in conto esercizio.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un *avanzo* di Euro 752.292,70, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.001.895,42
RISCOSSIONI	608.397,55	3.069.172,07	3.677.569,62
PAGAMENTI	672.277,49	3.135.633,01	3.807.910,50
Saldo di cassa al 31 dicembre			871.554,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			871.554,54
RESIDUI ATTIVI	719.608,87	1.108.944,18	1.828.553,05
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	527.459,01	1.070.082,72	1.597.541,73
FPV per spese correnti			92.715,52
FPV per spese in conto capitale			257.557,64
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			752.292,70

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.139.778,05	870.646,13	752.292,70
di cui:			
a) Parte accantonata	110.600,00	165.700,94	242.476,48
b) Parte vincolata	200.376,00	115.448,93	107.655,22
c) Parte destinata a investimenti	715.343,33	436.849,56	236.089,63
e) Parte disponibile (+/-) *	113.458,72	152.646,70	166.071,37

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviiato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	215.475,01
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	7.258,63
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	11.720,00
altri fondi spese e rischi futuri	8.022,84
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	242.476,48

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	632,71
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	37.522,51

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 31 del 12 aprile 2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	1.332.954,54	608.397,55	719.608,87	- 4.948,12
Residui passivi	1.211.885,89	672.277,49	527.459,01	- 12.149,39

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

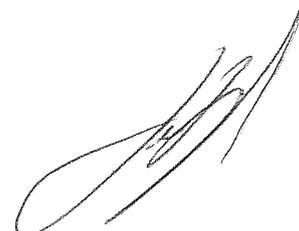
RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	152.945,30
SALDO GESTIONE COMPETENZA	152.945,30
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	4.948,12
Minori residui passivi riaccertati (+)	12.149,39
SALDO GESTIONE RESIDUI	7.201,27
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	152.945,30
SALDO GESTIONE RESIDUI	7.201,27
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	592.146,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	752.292,70

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:



FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	58.344,61	53.600,92
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	27.219,93	39.114,60
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	85.564,54	92.715,52
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	15.647,45	237.652,90
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	151.105,95	19.904,74
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	166.753,40	257.557,64
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

In merito al Fondo Pluriennale Vincolato si rinvia a quanto rilevato nel paragrafo "Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017".

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

	Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	165.700,94
Utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	49.774,07
Fondo crediti accantonato a rendiconto	215.475,01

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 215.475,01.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso non sussistendo la fattispecie.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

E' stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013 e al comma 2 dell'art. 21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	Perdita 31/12/2016	Quota di partecipazione	Quota di perdita	Quota di fondo
Agac Infrastrutture		0,5142	0,00	
Piacenza Infrastrutture		0,2056	0,00	
Azienda Consorziale Trasporti - A.C.T.		0,35	0,00	
Lepida S.p.A.		0,0016	0,00	
Iren S.p.A.		0,0778	0,00	
Agenzia mobilità		0,35	0,00	
			0,00	

All'Ente Pubblico vigilato ASP Don Cavalletti sono stati erogati € 113.843,57 a titolo di copertura del debito fuori bilancio riconosciuto nel 2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	5.306,42
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.952,21
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	7.258,63

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 29 marzo 2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12 marzo 2018.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:



	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	252.000,00	1.693,53	0,67%	250.306,47	5.541,36
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	20.000,00	0,00	0,00%	20.000,00	15.545,45
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	272.000,00	1.693,53	1245,14%	0,01	21.086,81

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	162.632,45	
Residui riscossi nel 2017	111.353,22	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	51.279,23	31,53%
Residui della competenza	250.306,47	
Residui totali	301.585,70	
FCDE al 31/12/2017	32.590,07	10,81%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 13.300,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: maggiori incassi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	33.733,86	
Residui riscossi nel 2017	33.694,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	39,51	0,12%
Residui della competenza	264.991,89	
Residui totali	265.031,40	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 5.095,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: maggiori incassi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TASI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 36.692,50 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: corrispondenza con aumento dei costi del piano finanziario.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

**MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE
A RESIDUO PER TARSU- TIA-TARI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	226.429,35	
Residui riscossi nel 2017	59.273,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	167.156,16	73,82%
Residui della competenza	190.189,17	
Residui totali	357.345,33	
FCDE al 31/12/2017	137.297,01	38,42%

Contributi per permessi di costruire

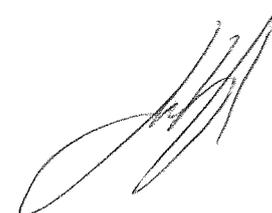
Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	141.720,24	62.913,29	36.877,77
Riscossione	141.720,24	62.913,29	36.877,77

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2015	84.500,00	59,62%
2016	12.913,39	20,63%
2017	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:



**MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE
A RESIDUO PER CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	2.500,00	2.500,00	500,00
riscossione	2.413,80	2.201,81	-
% di riscossione	96,55%	88,07%	
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	2.500,00	2.500,00	500,00
FCDE corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	1.250,00	1.250,00	250,00
destinazione a spesa corrente vincolata	1.250,00	1.250,00	250,00
Perc. x Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	298,19	
Residui riscossi nel 2017	297,64	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,55	0,18%
Residui della competenza	500,00	
Residui totali	500,55	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%



Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 12.622,47. rispetto a quelle dell'esercizio 2016 in quanto nel 2016 sono stati accreditati canoni arretrati da parte di AGAC non contabilizzati precedentemente

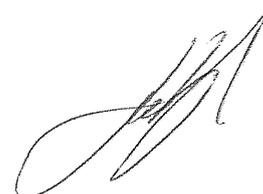
La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	12.985,69	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	12.985,69	100,00%
Residui della competenza	9.153,12	
Residui totali	22.138,81	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale



DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	48.281,40	55.644,19	-7.362,79	86,77%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	137.522,51	226.277,47	-88.754,96	60,78%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00%	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%	
Impianti sportivi	4.867,50	12.900,00	-8.032,50	37,73%	
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici			0,00	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%	
Uso locali non istituzionali			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Altri servizi ill. votivs	23.451,00	8.944,58	14.506,42	262,18%	
Totali	214.122,41	303.766,24	-89.643,83	70,49%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	714.908,01	676.280,12	-38.627,89
102	imposte e tasse a carico ente	48.271,28	46.095,58	-2.175,70
103	acquisto beni e servizi	2.044.327,26	1.817.073,52	-227.253,74
104	trasferimenti correnti	458.799,09	583.021,92	124.222,83
105	trasferimenti di tributi	0,00		0,00
106	fondi perequativi	0,00		0,00
107	interessi passivi	113.225,74	105.315,80	-7.909,94
108	altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	600,00	600,00
110	altre spese correnti	40.779,13	37.000,00	-3.779,13
TOTALE		3.420.310,51	3.265.386,94	-154.923,57

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma

762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 83.213,56;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 989648,49;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	876.005,64	676.280,12
Spese macroaggregato 103	13.362,82	1.683,70
Irap macroaggregato 102	58.286,55	46.095,58
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare conv. Serv. Segr.	86.161,50	38.876,90
Altre spese: da specificare serv. Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano		22.523,70
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.033.816,51	785.460,00
(-) Componenti escluse (B)	44.168,02	46.605,62
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	989.648,49	738.854,38
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)</small>		

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente, sussistendo l'obbligo, ha rispettato l'obbligo di riassumere n. 0 dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 21 marzo 2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per

l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 105.315,80 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,239.%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00 non sussistendo la fattispecie.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,99 %.

L'Organo di revisione ha verificato nel caso in cui l'ente non abbia provveduto a soddisfare le rate del prestito garantito richiede l'accantonamento dell'importo corrispondente nel risultato di amministrazione.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Nel bilancio di previsione erano state stanziato spese in conto capitale per euro 713.669,26, nel rendiconto della gestione sono state effettivamente impegnate spese per euro 298.588,79, nel rispetto dei vincoli derivanti da patto di solidarietà corrispondente agli importi effettivamente finanziati con le entrate relative.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non sono state impegnate spese per acquisto immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	3,53%	3,22%	2,99%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.908.527,89	2.829.678,06	2.631.353,08
Nuovi prestiti (+)	150.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	228.849,83	198.324,98	147.036,74
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.829.678,06	2.631.353,08	2.484.316,34
Nr. Abitanti al 31/12	4.064,00	4.011,00	4.011,00
Debito medio per abitante	696,28	656,03	619,38

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	123.906,04	113.225,74	105.315,80
Quota capitale	228.849,83	198.324,98	147.036,74
Totale fine anno	352.755,87	311.550,72	252.352,54

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 31 del 12 aprile 2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 4.948,12;

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 12.149,39.

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli

effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento sarebbe stato di euro 0,00.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1			17.126,89	759,98	38.400,78	237.894,62	945.734,83	1.239.917,10
di cui Tarsu/tari			17.126,89	759,98	38.400,78	110.868,51	190.187,17	357.343,33
di cui F.S.R o F.S.							9.714,44	9.714,44
Titolo 2						7.320,01	21.762,80	29.082,81
di cui trasf. Stato							2.306,30	2.306,30
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo 3		5.232,63	2.677,17	5.379,06	6.100,00	42.275,88	37.006,71	98.671,45
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi					4.148,00	12.719,68	9.153,12	26.020,80
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	0,00	5.232,63	19.804,06	6.139,04	44.500,78	287.490,51	1.004.504,34	1.367.671,36
Titolo 4					185.835,90	170.451,19	72.892,18	429.179,27
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo 5								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	185.835,90	170.451,19	72.892,18	429.179,27
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9					154,76		31.547,66	31.702,42
Totale Attivi	0,00	5.232,63	19.804,06	6.139,04	230.491,44	457.941,70	1.108.944,18	1.828.553,05
PASSIVI								
Titolo 1		587,50	3.749,22	156,63	25.526,24	146.536,81	749.203,29	925.759,69
Titolo 2						320.501,45	180.241,61	500.743,06
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7			26.330,00		3.815,16	256,00	140.637,82	171.038,98
Totale Passivi	0,00	587,50	30.079,22	156,63	29.341,40	467.294,26	1.070.082,72	1.597.541,73

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio non ricorrendo la fattispecie.

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento sul triennio 2016-2018 di debiti fuori bilancio per € 317.687,14 di cui euro 317.687,14 di parte corrente ed euro 0,00 in conto capitale.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Agac Infrastrutture			0,00			0,00	
Piacenza Infrastrutture			0,00			0,00	
Azienda Consorziale Trasporti - A.C.T.			0,00			0,00	
Lepida S.p.A.			0,00			0,00	
Iren S.p.A.	34.075,40	34.075,40	0,00			0,00	
Agenzia mobilità			0,00			0,00	
ENTI STRUMENTALI	credito del comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	ASP Don Cavalletti (assistenza domiciliare) - Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale S.r.l. Servizio: (trasporto pubblico)
Organismo partecipato: asp don cavalletti	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio (ASP Don Cavalletti)	20.200,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	6.768,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite (ASP Don Cavalletti)	113.843,57
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	140.811,57

Non sono state costituite o acquisite partecipazioni.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna delle società partecipate presenta perdite nell'ultimo bilancio approvato che richiedono gli interventi di cui agli artt. 2447 e 2482-ter codice civile.

Al riguardo si segnala che relativamente alla partecipata Matilde di Canossa S.r.l. in liquidazione l'ente non ha effettuato accantonamenti a copertura perdite in quanto non richieste dalla partecipata; la stessa è stata posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2014.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i

- dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
 - dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
 - dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
 - dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 26 ottobre 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26 ottobre 2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 26 ottobre 2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente approverà la ricognizione ordinaria annuale delle partecipazioni per l'esercizio 2018 entro il 31 dicembre 2018.

Nella delibera di Consiglio n. 45 del 29/09/2017 ad oggetto "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 18/08/2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16/06/2017 N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE - INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONE DA ALIENARE" viene individuata per l'alienazione la sottostante partecipazione in Piacenza infrastrutture.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

PARTECIPAZIONI DA DISMETTERE

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Piacenza infrastrutture	0,2056	Non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali	Cessione	31/12/2018	

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Banco BPM S.p.A.
Altri agenti contabili	Fabio Marastoni
Concessionari	Areariscossioni S.r.l. / Agenzia delle entrate - Riscossione

CONTO ECONOMICO

Nella seduta della conferenza Stato-Città dell'11 aprile 2018 è stata concessa ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la possibilità di rinviare di un anno la tenuta della contabilità economico-patrimoniale. Il Comune di Carpineti si avvale pertanto di questa facoltà e rinvia l'approvazione del bilancio economico-patrimoniale (e di conseguenza anche del bilancio consolidato di cui l'economico-patrimoniale è premessa) all'esercizio 2019.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono

allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 18.137.797,95.

Nella seduta della conferenza Stato-Città dell'11 aprile 2018 è stata concessa ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la possibilità di rinviare di un anno la tenuta della contabilità economico-patrimoniale. Il Comune di Carpineti si avvale pertanto di questa facoltà e rinvia l'approvazione del bilancio economico-patrimoniale (e di conseguenza anche del bilancio consolidato di cui l'economico-patrimoniale è premessa) all'esercizio 2019.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

Irregolarità non sanate:

a) in data 26 marzo 2018 l'organo di revisione ha rilasciato parere negativo sulla Nota di Aggiornamento del DUP 2018-2020 a seguito dell'"incompletezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 in quanto l'Ente non ha inserito nel DUP o in altro atto di programmazione gli incarichi di patrocinio legale specificandone tipologie e costi. L'inclusione delle summenzionate previsioni in un atto di programmazione, pur non rientrando nel contenuto necessario del DUP, come puntualizzato dal D.Lgs. n. 188/2011, allegato 4/1, risponde ad un criterio di buon funzionamento e di corretta gestione delle risorse pubbliche, anche in funzione di una stima appropriata delle relative coperture finanziarie (cfr. Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, deliberazioni n. 74/2017/VSGO del 26 aprile 2017 e n. 35/2018/VSGO del 13 febbraio 2018);

b) in data 26 marzo 2018 l'organo di revisione ha rilasciato parere negativo sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 in quanto "ha rilevato che l'Ente ha conferito incarichi legali con affidamento in via diretta secondo l'intuitus personae su base fiduciaria" in espressa violazione dei principi stabiliti dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna secondo la quale il singolo incarico di patrocinio legale non può essere oggetto di affidamento diretto, dovendo essere attribuito a seguito di procedura comparativa.

c) in data 13 aprile 2018 l'organo di revisione ha rilasciato parere negativo sul riaccertamento ordinario dei residui in quanto come esposto in precedenza nella presente relazione: Circa gli "Incarichi legali" ricompresi nel FPV finale spese 2017 di parte corrente si sottolinea l'irregolarità dello stanziamento a seguito delle verifiche dello scrivente organo relative all'illegittimità della procedura di conferimento dei predetti incarichi così come già evidenziato nella relazione al bilancio di previsione 2018-2020 dell'Ente nella quale "L'organo di revisione ha rilevato che l'Ente ha conferito incarichi legali con affidamento in via diretta secondo l'intuitus personae su base fiduciaria" in espressa violazione dei principi stabiliti dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna secondo la quale il singolo incarico di patrocinio legale non può essere oggetto di affidamento diretto, dovendo essere attribuito a seguito di procedura comparativa, ed esprime, pertanto, parere non favorevole sulla proposta di bilancio 2018-2020 in quanto l'Ente non ha rispettato la normativa in materia di affidamento di servizi legali." Si informa

inoltre che in sede di riscontro documentale finalizzato al rilascio del presente parere sono emersi ulteriori incarichi legali illegittimi relativi alle annualità 2015, 2016 e 2017 mai comunicati dall'Ente all'Organo di Revisione seppur in presenza di specifica richiesta in data 7 febbraio 2018. L'Ente ha fornito un elenco di incarichi legali incompleto in data 24 marzo 2018."

Irregolarità sanate:

- a) in data 27 febbraio 2018 l'organo di revisione ha rilasciato parere negativo sulla "pre-intesa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2017" in quanto:
- la pre-intesa del contratto collettivo decentrato integrativo dell'anno 2017 è stata trasmessa all'Organo di revisione in data 20 febbraio 2018 oltre il termine di 5 giorni dal stipula avvenuta in data 27 dicembre 2017, così come stabilito dall'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004;
 - la Relazione illustrativa e nella Relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo anno 2017 è stata redatta il 24 gennaio 2018 ragion per cui risulta non a corredo della pre-intesa del contratto collettivo decentrato integrativo dell'anno 2016 così come stabilito dall'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. del 22 gennaio 2004;
 - la Relazione illustrativa riporta che non è stata acquisita la certificazione dell'organo di controllo e che l'organo di controllo non ha effettuato alcun rilievo, quando in realtà lo scrivente ha ricevuto la documentazione in data 20 febbraio 2018 dopo la stipula della predetta pre-intesa e la redazione della relazione.

Successivamente in data 22 marzo 2018 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sulla "pre-intesa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2017" avendo l'Ente sanato le suddette omissioni.

CONCLUSIONI

Sulla base dei rilievi evidenziati relativi alla quantificazione del FPV finale spese 2017 di parte corrente, non si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LORENZO SACCHI

